

Maltempo in Veneto 30-31 ottobre 2023: primi dati rilevati dalla rete Arpav

Tra lunedì 30 e la prima parte di martedì 31 ottobre, il Veneto è stato interessato dalla parte più attiva di una perturbazione di origine atlantica associata ad una profonda ed estesa circolazione ciclonica centrata sulle isole Britanniche.

Sulla regione si è registrata un'intensa fase perturbata di stampo sciroccale, con precipitazioni più insistenti e abbondanti sui settori montani e pedemontani, ma con dei tratti di instabilità che hanno favorito anche sulla pianura dei fenomeni convettivi con rovesci sparsi a tratti forti e locali temporali.

Dopo una fase iniziale, nella prima parte di lunedì, caratterizzata da condizioni di instabilità, con fenomeni perlopiù sparsi e intermittenti a prevalente carattere di rovescio e temporale, nel corso del pomeriggio il rinforzo dei venti di Scirocco ha determinato un'intensificazione delle precipitazioni a ridosso dei rilievi. Tra il pomeriggio di lunedì e la mezzanotte si è registrata la fase più significativa con precipitazioni che sono risultate diffuse e persistenti sulle zone montane e pedemontane, spesso forti e con quantitativi abbondanti, localmente anche molto abbondanti in alcune località delle Prealpi vicentine e bellunesi nonché sulle Dolomiti meridionali, nel Basso Agordino.

Dopo una pausa durante la notte di martedì, nel corso della mattinata si sono registrate ancora delle precipitazioni specie sulle zone montane, anche a carattere di rovescio o locale temporale, ma molto più irregolari e con accumuli assai inferiori.

Di seguito i dati meteo più significati rilevati dalla rete di stazioni Arpav tra lunedì 30 e la prima parte di martedì 31 (fino alle ore 9).

Precipitazioni

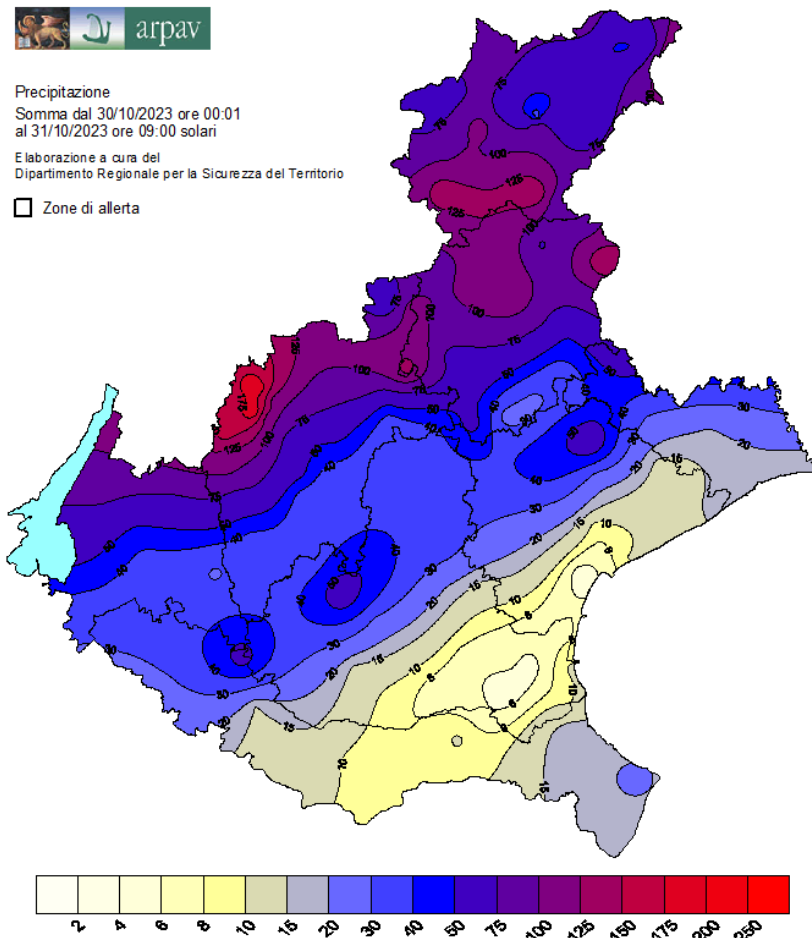
Da inizio evento (mattino di lunedì 30), le cumulate di precipitazione più significative si registrano sulle Prealpi vicentine e bellunesi e sulle Dolomiti meridionali con quantitativi che in diverse zone risultano molto abbondanti, in prevalenza compresi tra 100 e 150 mm ma con punte massime anche superiori, fino a 199 mm a Castana – VI (Bacino del Posina), 189 mm a Tonezza del Cimone – VI, 159 mm a Molini-Laghi – VI e a Passo Xomo – VI.

In queste zone, nella fase più significativa dell'evento, le precipitazioni risultano forti e persistenti con intensità che superano anche i 100 mm in 6 ore (fino a un massimo di 139 mm a Castana – VI), i 60 mm in 3 ore (fino a un massimo di 83 mm sempre a Castana – VI). Precipitazioni intense in intervalli inferiori all'ora, si registrano oltre che sulle zone montane anche in alcune località della pianura e della pedemontana interessate dai rovesci o temporali più forti fino a massimi di 20-25 mm circa in 30 minuti e 15-20 mm in 15 minuti.



Precipitazione
Somma dal 30/10/2023 ore 00:01
al 31/10/2023 ore 09:00 solari
Elaborazione a cura del
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

☐ Zone di allerta



Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.
Mappa elaborata il 31/10/2023 09:18 solari

Stazione	Precipitazione totale [mm]
Castana (68)	199.4
Tonezza del Cimone (624)	184.4
Molini (Laghi) (191)	159.6
Passo Xomo (Posina) (192)	159.4
Sappada (136)	155.4
Valli del Pasubio (137)	154.8
Contra' Doppio (Posina) (73)	154
Col Indes (Tambre) (92)	146.8
Soffranco (235)	145.2
Col di Pra' (239)	140.4
Valpore (Seren del Grappa) (262)	135.8
Agordo (19)	128.6
Astico a Pedescala (72)	124.6
Brustole' (Velo d'Astico) (190)	123.8
Astico a Pedescala CAE (404)	123.6
Sospirolo (25)	123.4
Rifugio la Guardia (Recoaro Terme) (135)	119.6
Santa Giustina Bellunese (266)	118.8
Sant'Andrea (Gosaldo) (21)	118.2
Sant'Antonio Tortal (22)	117.6
Monte Avena (67)	117
Staro (Valli del Pasubio) (625)	116.4
Agno a Recoaro Terme CAE (278)	115
Pescul (132)	114.6
Turcati (Recoaro Terme) (76)	113.2
Forno di Zoldo - Campo (56)	112
Gares (15)	111.2
Cansiglio - Tramedere (216)	108
Piana di Marcesina - Rendole (248)	107.8
Torch (93)	103.8
Biois a Cencenighe CAE (402)	102.8
Recoaro Mille (77)	101.4

Fig. 1 - Carta delle precipitazioni totali [mm], registrate dalle ore 00 di lunedì 30 alle ore 9 di martedì 31 ottobre sul Veneto. In tabella i valori di precipitazione totale più elevata (oltre i 100 mm) registrati dalle stazioni Arpav

Il vento

L'episodio perturbato è stato caratterizzato da un significativo rinforzo dei venti di Scirocco nella sua fase più attiva, concentrata soprattutto nella seconda parte di lunedì.

I venti sono risultati a tratti forti soprattutto lungo la costa e la pianura limitrofa e sulle zone montane, specie in quota. Le massime intensità si sono in prevalenza raggiunte nella tarda serata di lunedì con venti medi che per alcuni tratti hanno soffiato intorno ai 40 km/h circa lungo la costa e a 50/70 km/h su alcune cime prealpine.

Le raffiche massime di vento hanno superato i 100 km/h in alcune località montane come in Cansiglio a 1022 m di quota (100 km/h), Faverghera a 1603 m di quota (117 km/h), Monte Cesen a 1522 m di quota (130 km/h), Val Salatis a 1990 m di quota (134 km/h). Raffiche forti, sopra i 70 km/h si sono registrate anche in diverse altre zone, sia per lo Scirocco soprattutto sulla costa (raffica massima di 84 km/h a Bibione) che in occasione dei temporali transitati nella mattinata di lunedì (raffica massima di 82 km/h a Roverchiara – VR).

Raffiche a 10 metri dal suolo				
NOTA				
Il simbolo **** indica che il valore non è stato misurato ad un'altezza di 10 m dal suolo, ma a 2 m e stimato empiricamente a 10 m aumentandolo del 39%.				
Il simbolo ** indica che il valore non è stato misurato ad un'altezza di 10 m dal suolo, ma a 5 m e stimato empiricamente a 10 m aumentandolo del 16%.				
Provincia	Stazione	Quota [m]	Raffica [km/h]	Orario solare
BL	Val Salatis	1990	134*	22.10
TV	Monte Cesen	1552	130	21.53
BL	Faverghera CAE	1603	117	23.40
BL	Cansiglio - Tramedere	1022	100*	23.59
VR	Bosco Chiesanuova	1051	95*	14.50
VI	Monte Grappa CAE	1540	94	22.00
BL	Monte Piana CAE	2262	90	22.20
BL	Agordo	585	90	22.20
BL	Monte Rite	2013	89*	22.10
VI	Cima Dodici	1965	88*	21.50
BL	Monti Alti di Ornella CAE	2227	87	18.40
UD	Malga Plotta (UD) CAE	1983	86	20.45
VI	Monte Verena	2008	86	22.00
VR	Monte Baldo CAE	1756	86	22.00
TV	Follina	208	86**	23.50
BL	Passo Pordoi	2154	84*	18.10
VE	Bibione	0	84	23.59
UD	Malga Acomizza (UD) CAE	1729	83	20.45
VR	Roverchiara	17	82	10.30
BL	Quero	252	80*	23.00
VR	Monte Tomba CAE	1624	80	22.00
TV	Breda di Piave Via Bovon	17	79**	23.30
RO	Porto Tolle - Pradon	-3	78	22.50
VI	Passo Campogrosso CAE	1462	77	19.50
BL	Ra Valles CAE	2592	77	13.10
BL	Tre Cime di Lavaredo	2375	75*	21.40
BL	Casera Doana CAE	1887	74	20.10
VE	Lugugnana (Portogruaro)	0	73*	21.40
VE	Portogruaro - Lison	2	72	23.40
PD	Campodarsego	16	72*	11.20
VI	Monte Lisser CAE	1422	72	23.50
VE	Jesolo - Cortellazzo	2	72	23.20
VI	Gallio CAE	1176	71	22.50
BL	Casera Coltrondo CAE	1929	71	20.20
BL	Forno di Zoldo - Campo	872	71*	21.10
TV	Valdobbiadene - Bigolino	225	70*	23.00

Fig. 2 - Tabella con i dati di raffica massima del vento (oltre i 70 km/h) registrati lunedì 30 dalle stazioni della rete Arpav

Previsioni per i prossimi giorni

Dopo una temporanea rimonta anticiclonica con tempo relativamente stabile senza precipitazioni nella prima parte di mercoledì, è atteso in seguito l'arrivo di una nuova perturbazione di origine atlantica con aria più fredda in quota che, in particolare tra giovedì e venerdì, porterà una nuova fase di tempo perturbato con precipitazioni diffuse anche abbondanti sulle zone centro-settentrionali della regione, rinforzo dei venti specie sulla costa e sui rilievi e un abbassamento del limite delle nevicate verso fine episodio.